MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO

Sede Centrale: Via San Domenico -72019 San Vito dei Normanni (BR)
C.F.: 81002210748 - C.M.: BRIC82100V
Codice Univoco di Fatturazione Elettronica:UF2KSZ
e mail: bric82100v@istruzione.it- PEC: bric82100v@pec.istruzione.it
Sito web: www.primocomprensivosanvito.edu.it

Agli esercenti la responsabilità genitoriale
Al sito web
E p.c. a tutto il personale

Oggetto: sollecito all'attuazione, in tutte le classi delle misure di Profilassi per il controllo e la prevenzione della pediculosi

La pediculosi è una infestazione causata dal pidocchio del capo. Si tratta di una parassitosi che si propaga molto rapidamente e che si riscontra frequentemente nelle collettività scolastiche, in tutti i luoghi e i gruppi sociali e non è necessariamente dovuta a scarsa igiene personale.
La maggior parte dei problemi che ne derivano è determinata dalla facile trasmissibilità, da ingiustificati pregiudizi e allarmi sociali ad essa correlati più che all'azione del parassita in quanto tale.
Poiché le ASL non intervengono più nelle scuole con un proprio operatore per il controllo dei bambini, la famiglia ha la responsabilità principale della
prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi per i propri figli. È pertanto necessario che, responsabilmente, ognuno collabori per uno scrupoloso controllo finalizzato a prevenire e ad arginare questo fastidioso fenomeno.
Ricordiamo che le famiglie hanno la totale responsabilità del controllo periodico di ciascun bambino e di eventuali interventi e devono immediatamente informare il Pediatra di libera scelta o il medico di famiglia ed attenersi alle indicazioni ricevute.
Raccomandiamo di garantire un controllo accurato e periodico dei capelli dei bambini/ragazzi al fine di rintracciare in tempo l'eventuale presenza di parassiti o delle loro uova (lendini). Un corretto trattamento antipediculosi riduce di molto il rischio di trasmissione.
Qualora il controllo dovesse risultare positivo, come indicato nella Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998: "*In caso di infestazioni da Pediculosi humanus capitis, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante*", il genitore/tutore è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere tempestivamente allo specifico trattamento (ne sono diretti responsabili).
In presenza di casi di sospetta pediculosi, la normativa vigente prevede l'obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

Regole (misure di profilassi) da mettere in pratica IMMEDIATAMENTE:
1. controllare periodicamente i capelli dei bambini e, se ci si accorge della presenza di lendini o pidocchi, consultare immediatamente il proprio medico, che suggerirà il trattamento adatto. I bambini dovranno restare a casa finché il medico non consentirà la riammissione a scuola certificando l'inizio del trattamento;
2. l'insegnante che nota segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere (RD 1981/21 e DPR 1518/67) di segnalare la sospetta pediculosi alla famiglia ed al dirigente scolastico; nel caso siano gli insegnanti a

segnalarvi i pidocchi o le lendini sui capelli dei vostri figli, accompagnate subito i bambini dal medico.
Solo con la collaborazione tra scuola e famiglia possiamo evitare il diffondersi di questo parassita che, contrariamente a ciò che si crede, predilige i capelli ben puliti: quindi nessun dramma bando ad ogni pregiudizio.

La **terapia** della pediculosi del capo si basa sull'uso di presidi **farmacologici** per uso locale e sull'attuazione di alcuni **comportamenti** indispensabili alla buona riuscita della cura;
Di seguito ed in allegato alcune utili indicazioni da seguire:

1. Si possono usare prodotti semplici a base di **Permetrina o altri Piretroidi, Piretrine + Piperonilbutossido o Malathion,** che si trovano in commercio in diverse formulazioni (shampoo, schiume, gel o creme). Seguire le istruzioni per l'uso e ripetere il trattamento dopo 7 giorni o comunque all'intervallo indicato nelle istruzioni;
2. Si devono sfilare quante più lendini possibili usando un **pettinino a denti stretti** dopo aver sciacquato i capelli con una soluzione di acqua e aceto in parti uguali (che indebolisce il legame fra lendini e capelli), ripetendo l'operazione ogni giorno fino a quando non rimangono più lendini. Esistono anche altri prodotti "naturali" o pediculocidi ad "azione meccanica" che agiscono soffocando o immobilizzando i pidocchi. Possono essere usati quando ci sono controindicazioni per i farmaci precedentemente elencati o se si preferisce evitare antiparassitari tradizionali in prima battuta. Diversi studi ne hanno dimostrato l'efficacia:

1. lavare la biancheria personale subito dopo il primo e il secondo trattamento a **60 °C**, senza aggiungere disinfettante;
3. Controllare tutti i conviventi e trattare **solo chi risulta positivo al pettine stretto**;
4. Igienizzare il pettinino immergendolo per 10 minuti in acqua calda a **60 °C**, poi spazzolarlo per rimuovere il materiale residuo.

Si confida nella collaborazione di tutti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
GRAZIANO PALMA
Documento firmato digitalmente
ai sensi del CAD e ss. mm. ii.

Firmato da:
PALMA GRAZIANO
23/09/2026 08:13:17